



COMUNE DI FIORANO MODENESE
Provincia di Modena

Delibera Numero 42 del 05/05/2015

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica di prima convocazione

Oggetto : APPROVAZIONE DELLE ALIQUOTE TASI (TASSA SUI SERVIZI INDIVISIBILI)- ANNO 2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **CINQUE** del mese di **MAGGIO** alle ore **19:15**, si è tenuto il Consiglio Comunale, previo invio di invito scritto a domicilio nei modi e nei termini di cui agli artt. 17 e 18 del Regolamento del Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N	Nome	P	N	Nome	P
1	TOSI FRANCESCO	X	10	BELLINI EMANUELE	X
2	BALDACCINI SIMONA	X	11	REGINATO ALESSANDRO	X
3	LUSSETTI MONICA	X	12	ZOCCHI SIMONE	
4	SANTI SARA	X	13	PINOTTI SARA	
5	GILLI GIOVANNI	X	14	AMICI GIUSEPPE	X
6	MELANDRI FRANCESCO	X	15	RAMINI GIUSEPPINA	X
7	GESUALDI ANGELO		16	LUPONE ANGELO	X
8	ROSI BARBARA		17	ASSIMAKIS PANTELIS	X
9	BRANDUZZI DAVIDE	X			

Totale Presenti n. 13

Totale Assenti n. 4

Sono altresì presenti i seguenti Assessori: BIAGINI MARCO, PELLATI DAVIDE, PARENTI FIORELLA.

Partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza il Segretario Generale **Dott.ssa Anna Maria Motolese**.

La Signora **Monica Lusetti** Presidente, riconosciutane la legalità dichiara aperta la seduta, designando scrutatori i tre Consiglieri: BALDACCINI SIMONA, BRANDUZZI DAVIDE, LUPONE ANGELO.

L'ordine del giorno diramato ai Signori Consiglieri ai sensi dei citati artt. 17 e 18 del Regolamento del Consiglio Comunale porta la trattazione dell'oggetto qui a margine indicato.

Sono presenti, rispetto all'appello iniziale, anche i consiglieri Gesualdi, Pinotti e l'assessore Silingardi.

Illustra il punto all'o.d.g. il Sindaco

Intervengono i consiglieri Assimakis, Gilli, Melandri e Amici.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 27/12/2013, istituisce a decorrere dal 1° gennaio 2014 l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), del tributo sui servizi indivisibili (TASI) e della tassa sui rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 682, della legge n. 147 del 27/12/2013, prevede che con regolamento da adottarsi ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 446/1997 il Consiglio Comunale determina la disciplina della TASI;
- l'art. 1, comma 683 prevede che il Consiglio Comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote TASI, in conformità con i servizi indivisibili ed i relativi costi, prevedendo anche la possibilità di differenziarle in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili;

Visto l'art.6 del Regolamento Comunale per la disciplina della TASI, approvato con delibera di Consiglio Comunale n.31 del 16/04/2014 ,modificato con deliberazione C.C.n.61 del 17/07/2014, il quale dispone che:

«1. Il Consiglio Comunale approva le aliquote entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione. Con la medesima delibera, avente natura regolamentare, può essere deliberato l'azzeramento dell'aliquota con riferimento a determinate fattispecie imponibili, a settori di attività e tipologia e destinazione degli immobili.

2 Con la delibera di cui al comma 1, il Consiglio Comunale provvede all'individuazione dei servizi indivisibili e all'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la TASI è diretta».

Considerato che il comma 679 della legge n. 190 del 23.12.2014 (Legge di stabilità 2015) interviene sul comma 677 della L.147/ 2013, prevedendo che le disposizioni transitorie, inizialmente stabilite solo per il 2014, siano estese anche al successivo periodo d'imposta 2015;

Richiamate pertanto le disposizioni della L. 147/2013 come modificate dal Decreto Legge n. 16 del 6/3/2014 art. 1 comma 1 lettera a) e della legge n. 190 del 23.12.2014:

- l'art. 1, comma 676, dispone che l'aliquota di base della TASI è pari all'1 per mille. Il comune, con deliberazione del consiglio comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, può ridurre l'aliquota fino all'azzeramento;
- all'art. 1, comma 677, dispone che il comune può determinare l'aliquota rispettando in ogni caso il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile. Per il 2014 e per il 2015, l'aliquota massima non può eccedere il 2,5 per mille. Per gli stessi anni 2014 e 2015, nella determinazione delle aliquote TASI possono essere superati i limiti stabiliti nel primo e nel secondo periodo, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del

decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201, del 2011.

Visto che dal 1° gennaio 2014 l'IMU non si applica più alle abitazioni principali, ed a quelle ad esse equiparate con legge e regolamento, e che pertanto il Comune ha reperito le risorse mancanti attraverso l'applicazione della Tasi, le quali saranno rivolte alla copertura parziale dei costi dei seguenti servizi indivisibili, così come desunti dallo schema del bilancio di previsione per l'anno 2015:

Gestione e manutenzione del patrimonio	715.636,59
Anagrafe e servizi demografici	251.606,12
Polizia Municipale	985.445,46
Mantenimento e funzionamento della scuola dell'obbligo	571.639,88
Viabilità e illuminazione pubblica	532.025,72
Ambiente e verde pubblico	845.314,48
Servizi socio-assistenziali	2.108.760,37
Totale	6.010.428,62
Gettito TASI	2.680.000,00
% copertura servizi indivisibili con gettito TASI	44,59%

Visto il Regolamento comunale per l'applicazione della TASI approvato con deliberazione consiliare n.31 del 16/04/2014 e modificato con deliberazione consiliare n.61 del 17/07/2014;

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 16/04/2014 con la quale sono state approvate le aliquote della TASI per l'anno 2014;

Accertato che dalle stime elaborate dal servizio Tributi, il gettito atteso applicando le aliquote e le detrazioni sotto indicate ammonta ad euro 2.680.000,00 e può essere ottenuto applicando le seguenti misure:

aliquota del 2 per mille sulle abitazioni principali e relative pertinenze e quelle a queste assimilate per legge, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;

aliquota dell'1.8 per mille per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale "D" con la previsione che nel caso in cui l'immobile appartenente alla categoria catastale "D" sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'immobile stesso e la restante parte è a carico del possessore;

disciplina di un sistema di esenzioni/detrazioni d'imposta per le abitazioni principali, come segue:

- **esonero dal pagamento** della TASI per i contribuenti possessori degli immobili appartenenti alle categorie catastali:

- A/5 (Abitazioni di tipo ultrapopolare)
- A/4 (Abitazioni di tipo popolare)
- **detrazione d'imposta** pari a 50,00 € per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni a condizione che lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che sia "fiscalmente a carico";
- **detrazione d'imposta** pari a 50,00 € per i **nuclei familiari** dove siano presenti anziani di età non inferiore a ottanta anni e/o persone affette da disabilità, certificate dai competenti servizi sanitari;

Visti, inoltre, i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.n.267/00, come da allegato che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

Con voti espressi e rilevati nelle forme e nei modi di legge:

- favorevoli 11;
- contrari 4 (i consiglieri Amici, Lupone, Ramini del M5S e il consigliere Assimakis del Gruppo Misto)

D E L I B E R A

1. di approvare per l'anno 2015 le seguenti aliquote per il tributo sui servizi indivisibili (TASI):

- **2 per mille** sulle abitazioni principali e relative pertinenze e quelle a queste assimilate per legge, diverse da quelle di lusso di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- **1.8 per mille** per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale "D"

prevedendo che nel caso in cui l'immobile appartenente alla categoria catastale "D" sia occupato da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale, la Tasi è dovuta dal detentore nella misura del 10% dell'imposta complessivamente dovuta per l'immobile stesso e la restante parte è a carico del possessore;

2. di disciplinare un sistema di esenzioni/detrazioni d'imposta per le abitazioni principali, come segue:

- **l'esonero dal pagamento** della TASI per i contribuenti possessori degli immobili appartenenti alle categorie catastali:

- A/5 (Abitazioni di tipo ultrapopolare)
- A/4 (Abitazioni di tipo popolare)

- **detrazione d'imposta** pari a **50,00 € per ciascun figlio** di età non superiore a 26 anni a qualora lo stesso dimori abitualmente e risieda anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e che sia "fiscalmente a carico";

- **detrazione d'imposta** pari a **50,00 € per i nuclei familiari** dove siano presenti anziani di età non inferiore a ottanta anni e/o persone affette da disabilità, certificate dai competenti servizi sanitari;

-

- di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art. 1, comma 169, della legge n. 296 del 2006, il 1° gennaio 2015.

3. di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del Dl. n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n. 446 del 1997.
4. di dichiarare, visto l'art. 72 del vigente Regolamento del Consiglio comunale, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U.E.L. n.267/00.

(Degli interventi di cui si fa menzione nel presente verbale è stata effettuata fonoriproduzione su supporto informatico (MP3) a norma e per gli effetti di cui all'art. 78 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale. Il file, contenente la fonoriproduzione, viene archiviato in apposita cartella con la data della relativa seduta consiliare e verrà conservata con gli atti, a disposizione, dei singoli consiglieri e degli aventi titolo).

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Il Presidente del Consiglio
Monica Lusetti
Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dott.ssa Anna Maria Motolese
Atto sottoscritto digitalmente
